



PROVINCIA DI VITERBO

Assessorato Ambiente

Servizio Bonifica Siti Contaminati

Via Saffi 49

01100 Viterbo



Gestione Ambientale Verificata

N. Registro I - 000106

Viterbo, 23.02.12

PROT GEN. N. 10111

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Determina Dirigenziale n. 13 del 23.02.12

Ditta:

AZIENDA AGRICOLA SANTONI PAOLO

Oggetto:

**IMPIANTO PER L'ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME
CON PIU' DI 40.000 POSTI POLLAME**

Ubicazione:

**Località Felcetone
COMUNE DI VITERBO
FRAZIONE GROTTA S.STEFANO
PROVINCIA DI VITERBO**

Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame ai sensi del D.Lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" con s.m.i.

l'originale in bollo della presente autorizzazione viene consegnata a mano

AL SIG.

IN QUALITÀ DI

VITERBO,

FIRMA PER RICEVUTA

- IL DIRIGENTE -

Richiamato il decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” con s.m.i.; richiamati in particolare gli articoli n. 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n. 29-ter “Domanda di autorizzazione integrata ambientale”, n. 29-quater “Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale”, n. 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale”, che disciplinano le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il D.Lgs 59/05, abrogato e sostituito a decorrere dal 26 Agosto 2010, dal D.Lgs 152/06 “norme in materia ambientale” integrato e modificato dal D.Lgs 29 giugno 2010 n. 128;

VISTA la Deliberazione n° 1116 del 13 dicembre 2005 della Giunta Regionale con la quale sono state individuate le Province come autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali fissando al 31.01.06 la data ultima per la presentazione delle richieste di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 59/05;

VISTA la deliberazione n°11 del 26 gennaio 2006 con la quale la Giunta Provinciale ha prorogato al 31 luglio 2006 la scadenza per la presentazione delle suddette domande;

VISTO l’art. 1 comma 3 della L.R. n. 16 del 16.12.11 “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili” che delega le Province al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto in oggetto;

TENUTO CONTO che sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22.09.08 è stato pubblicato il Decreto Interministeriale del 24.04.08 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTA la nota del 23.09.10, acquisita agli atti della Provincia in data 27.09.10 con prot. 60080 del 27.09.10, con la quale è stata trasmessa l’istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’Azienda Agricola “Santoni Paolo” situata nel Comune di Viterbo – fraz. Grotte S.Stefano - in Loc. Felcetone;

VISTA la nota prot. 64072 del 13.10.10, con la quale la Provincia di Viterbo ha comunicato alla Ditta in oggetto che la modulistica presentata in data 23.09.10 risultava carente per quanto riguarda le schede, gli allegati e gli elaborati tecnici relativi al “settore allevamenti”; inoltre, con suddetta nota, è stato richiesto alla Ditta di trasmettere la corretta documentazione entro il 14.11.10, al fine di poter avviare il procedimento con la conseguente istruttoria tecnica secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/06 con s.m.i.;

VISTA la nota del 14.04.11, acquisita agli atti della Provincia in data 14.04.11 con prot. 26491 del 28.04.11, con la quale la Ditta in oggetto ha trasmesso la documentazione integrativa precedentemente richiesta anche se in evidente ritardo in riferimento alla richiesta formulata; nell’accettarla si è tenuto conto anche della precedente istanza formulata dall’azienda Agricola nei tempi previsti dalla vigente normativa, agosto 2007, ma archiviata per mancanza di documentazione fornita;

VISTA la nota prot. 34925 del 30.05.11 con la quale la Provincia di Viterbo ha convocato per il giorno 21.06.11 la prima Conferenza di Servizi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale dell’Azienda Agricola in oggetto ai sensi dell’art. 29-quater, comma 5 del D.Lgs 152/06 con s.m.i. e art.14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della Legge 7 Agosto 1990 n° 241; inoltre con suddetta nota è stata data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi

dell'art. 29-quater, comma 3 del D.Lgs 152/06 con s.m.i. e artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

TENUTO CONTO che in data 21.06.11 si è svolta la prima Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'Azienda Agricola in oggetto, durante la quale sono state richieste alla Società delle integrazioni alla documentazione precedentemente trasmessa;

VISTA la nota del 20.09.11, acquisita agli atti della Provincia in data 20.09.11 con prot. 56495 del 20.09.11, con la quale l'Azienda Agricola in oggetto ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di Servizi;

VISTA la nota del 24.10.11, acquisita agli atti della Provincia in data 25.10.11 con prot. 64444 del 25.10.11, con la quale la Società in oggetto ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di Servizi dove viene specificato che parte della pollina prodotta può essere inviata nei terreni ricadenti nel Comune di Celano (AQ);

VISTA la nota prot.60946 del 10.10.11 con la quale la Provincia di Viterbo ha convocato la Conferenza di Servizi conclusiva per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'Azienda Agricola Santoni Paolo ubicata nel Comune di Viterbo, fraz. Grotte S.Stefano in Loc. Felcetone, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 5 del D.Lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" con s.m.i e art.14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 Agosto 1990 n° 241;

TENUTO CONTO che con Determina di concessione n° 08/1030/G del 20.09.11, la Provincia di Viterbo ha rilasciato la concessione di derivazione di 8 l/sec. di acqua da un pozzo nel Comune di Viterbo (fraz. Grotte S.Stefano) località Felcetone, assentita con delibera della Giunta Regionale del Lazio n° 4815 del 29/07/1997 alla Ditta Santoni Venerando per uso irriguo e zootecnico;

VISTA la nota del 28.10.11 prot. 87658 con la quale l'Arpa Lazio ha trasmesso una nota nella quale si evidenzia la necessità di produrre un Piano di Monitoraggio e controllo dell'impianto in oggetto;

TENUTO CONTO che in data 08.11.11 si è svolta la Conferenza di Servizi conclusiva per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata ambientale dell'Azienda Agricola in oggetto, durante la quale sono state richieste alla Società delle integrazioni alla documentazione precedentemente trasmessa;

VISTA la nota del 18.11.11, acquisita al protocollo di Arpa Lazio 92751 del 18.11.11, con la quale la Ditta ha trasmesso il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto;

VISTA la nota del 21.11.11, acquisita agli atti della Provincia in data 22.11.11 con prot. 70593 del 22.11.11, con la quale la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta durante la Conferenza di Servizi conclusiva;

VISTA la nota prot. 72197 del 28.11.11, con la quale la Provincia di Viterbo ha trasmesso agli Enti competenti in materia la documentazione integrativa inoltrata dall'Azienda Agricola; con suddetta nota ha richiesto ad ARPA Lazio di esprimere il proprio parere definitivo sul Piano di Monitoraggio e Controllo;

VISTA la nota prot. 97245 del 05.12.11, acquisita agli atti della Provincia in data 09.12.11 con prot. 75040 del 12.12.11, con la quale l'ARPA Lazio sezione di Viterbo ha trasmesso le proprie osservazioni sul Piano di Monitoraggio e Controllo presentato dall'Azienda Agricola;

VISTA la nota prot. 74474 del 07.12.11 con la quale la Provincia di Viterbo ha trasmesso all'Azienda Agricola le osservazioni effettuate da ARPA Lazio sul Piano di Monitoraggio e Controllo;

VISTA la nota del 20.12.11, acquisita agli atti della Provincia in data 20.12.11 con prot. 77681 del 22.12.11, con la quale l'Azienda Agricola ha trasmesso la revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo e la revisione di alcuni allegati e planimetrie facenti parti della modulistica;

VISTA la nota prot. 96 del 02.01.12 con la quale la Provincia di Viterbo ha richiesto ad ARPA Lazio un nuovo parere definitivo sulla revisione al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmessa dall'Azienda;

TENUTO CONTO che l'Arpa Lazio Sezione Provinciale di Viterbo con nota prot. 1996 del 10.01.12, acquisita agli atti della Provincia in data 18.01.12 con prot.3393 del 19.01.12, ha espresso, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole sul Piano di Monitoraggio e Controllo presentato dall'Azienda Agricola;

TENUTO CONTO che copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Provincia di Viterbo per trenta giorni, ai fini della consultazione da parte del pubblico e che non è pervenuta alcuna osservazione sia nel termine di cui all'art. 29-quater, comma 4 del D.Lgs 152/06 con s.m.i. e neanche successivamente;

TENUTO CONTO che la Società in oggetto con nota acquisita agli atti della Provincia in data 22.02.12, ha trasmesso la dichiarazione asseverata dal gestore dell'impianto e l'originale della quietanza dell'avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto secondo quanto stabilito dal Decreto Interministeriale del 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59" emanato ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.Lgs 59/05 con s.m.i.;

Assunto che per il settore sopraccitato esiste:

- Il Reference Document on Best Available Techniques for intensive rearing of poultry and pigs (July 2003), documento di riferimento per il settore in esame redatto dall'IPPC Bureau di Siviglia sulla base delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento.
- Il Reference Document on Best Available Techniques for intensive rearing of poultry and pigs (March 2011), prima bozza del documento di riferimento per il settore in esame redatto dall'IPPC Bureau di Siviglia sulla base delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento.
- DECRETO 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372"
- Linee Guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili. Categoria IPPC 6.6 Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:
 - a) 40.000 posti pollame
 - b) 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg), o
 - c) 750 posti scrofe.
- Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 146 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti";
- O.M. 26.08.2005 – Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile;
- Regolamento (CE) n. 1831/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2003 che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi;
- D.Lgs. 6 aprile 2006 n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei farmaci veterinari";

- D.G.R. 18 luglio 2003 n. 682 “Linee Guida per l’applicazione del regolamento n. 1774/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea relativo alle misure sanitarie applicabili ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano”;
- Regolamento (CE) 21 ottobre 2009 n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- D.M. 7 aprile 2006 “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento”;
- Regolamento Regionale 23 novembre 2007 n. 14 “Programma d’azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”;

Ritenuto che, alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/06 l’Azienda Agricola Santoni Paolo ubicata nel Comune di Viterbo, Frazione di Grotte S.Stefano in Loc. Felcetone all’esercizio della seguente attività IPPC:

Codice 6.6 – Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

a) 40.000 pollame.

TENUTO CONTO che per gli impianti di cui al punto 6.6. dell’Allegato VIII al D.Lgs 152/06 con s.m.i., i valori limite di emissione o i parametri o le misure tecniche equivalenti tengono conto delle modalità pratiche adatte a tali categorie d’impianti, come indicato all’art. 29-sexies, comma 3 di suddetto D.Lgs;

TENUTO CONTO che per gli impianti di cui al punto 6.6. dell’Allegato VIII al D.Lgs 152/06 con s.m.i., in riferimento ai requisiti di controllo delle emissioni contenuti nell’Autorizzazione Integrata Ambientale, si può tenere conto dei costi benefici, come indicato all’art. 29-sexies, comma 6 di suddetto D.Lgs;

Ritenuto che, al fine di garantire la conformità dell’impianto ai requisiti del D.Lgs 152/06 con s.m.i., si possano stabilire quali condizioni di autorizzazione le prescrizioni e le indicazioni con riferimento all’applicazione delle migliori tecniche disponibili riportati nell’Allegato Tecnico del presente provvedimento;

- DETERMINA -

- 1) di rilasciare l’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06 con s.m.i., all’Azienda Agricola Santoni Paolo con stabilimento in Loc. Felcetone nel Comune di Viterbo, frazione Grotte S.Stefano, impianto esistente ai sensi del D.Lgs. 152/06 con s.m.i., per l’esercizio della seguente attività IPPC: codice 6.6 – Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame;
- 2) di subordinare l’Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni stabilite nell’Allegato Tecnico e nel Piano di Monitoraggio, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti le prescrizioni, i parametri e le misure tecniche equivalenti con riferimento all’applicazione delle migliori tecniche disponibili, nonché la frequenza e le modalità di effettuazione dei controlli;
- 3) di stabilire che l’ARPA Lazio Sezione di Viterbo effettui i controlli con **cadenza periodica** (riportata nei riquadri relativi a ciascuna matrice del Piano di Monitoraggio), con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall’art. 29-decies del D.Lgs 152/06 con s.m.i.;
- 4) di imporre al Gestore di dare attuazione agli adeguamenti stabiliti nell’Allegato Tecnico secondo le modalità ed i tempi ivi riportati;
- 5) che il presente provvedimento ha durata di **10 anni** e quindi fino al **23.02.2022** secondo quanto stabilito nell’art. 29-octies, comma 6 del D.Lgs 152/06 con s.m.i.;

- 6) che il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Viterbo un piano di dismissione dell'intero impianto autorizzato prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale disciplinato dal D.Lgs. 152/06 con ss.mm.ii ;
- 7) di invitare il Gestore a custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso l'impianto e tenerlo a disposizione di tutti gli Organi e/o Enti preposti al controllo;

- EVIDENZIA -

- 1) che la presente Autorizzazione non esonera dal conseguimento delle altre autorizzazioni o provvedimenti di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;
- 2) che sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e servizio veterinario laddove non già richiamate nel presente provvedimento;
- 3) che dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che, in caso di necessità, il sito dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- 4) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso il Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale dell'Assessorato Ambiente della Provincia di Viterbo ;
- 5) che la tariffa relativa alle attività di controllo, di cui all'art. 3 del Decreto Interministeriale del 24/04/2008, dovrà essere versata dal Gestore dell'impianto secondo le modalità riportate nell'art. 6 del medesimo Decreto direttamente alla Sezione Provinciale di Arpa Lazio competente per territorio (Viterbo – c.c.p. 37439700 – cod IBAN: IT 74 T 07601 14600 000037439700) tramite bonifico o bollettino, riportando la seguente causale: **“A.I.A. – somma dovuta per i controlli previsti autorizzazione integrata ambientale n° 13 del 23.02.12”**;

- DISPONE -

che copia del presente provvedimento sia trasmessa alla Regione Lazio, al Comune di Viterbo, all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Viterbo ed all'A.S.L. di Viterbo Servizio Igiene Pubblica e Servizio Veterinario.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Lazio nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di ricevimento del presente atto.

IL DIRIGENTE

(Dott. Ing. Flaminia Tosini)